

COMUNE DI MOTTA DI LIVENZA (TV)

VERIFICA PERIODICA
SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA
RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

**ALLEGATA AL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE ART
20 D.LGS 175/2016**

RICOGNIZIONE AL 31/12/2022

1 PREMESSA SUI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale e assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione e alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

1.1 Definizioni

Nell'ambito dei servizi pubblici, tradizionalmente, opera la distinzione tra quelli finali, strumentali e locali:

- a) **servizi finali** sono quelli pubblici in senso stretto atteso che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività. Esempi di servizi pubblici finali o in senso proprio sono quelli che riguardano la gestione di: asili, assistenza diversamente abili, assistenza domiciliare, assistenza minori, biblioteca, musei, servizi sociali in genere, teatro, ecc;
- b) **servizi strumentali**, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire a un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva. Esempi, invece, di servizi strumentali sono: manutenzione edifici, manutenzione verde, manutenzione strade, servizi ausiliari e di supporto, riscossione entrate ecc.;
- c) per **servizi pubblici locali** s'intende qualsiasi attività che preveda la produzione di beni e servizi rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle Comunità locali.

I servizi pubblici locali a loro volta si distinguono in servizi:

- a) **servizi pubblici locali di rilevanza economica**: sono definiti all'art. 2 come *"i servizi di interesse economico generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"*; Ai fini della qualificazione di un servizio pubblico locale sotto il profilo della rilevanza economica, non importa la valutazione fornita dalla pubblica amministrazione, ma occorre verificare in concreto se l'attività da espletare presenti o meno il connotato della "redditività", anche solo in via potenziale. (Consiglio di Stato, sezione V, 27 agosto 2009, n. 5097);
- b) **servizi pubblici locali privi di rilevanza economica**: sono, invece, quelli realizzati *senza scopo di lucro* (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale;

- c) **servizi a rete:** sono definiti a rete *“i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un’autorità indipendente”*. Esempi di servizi a rete sono: servizio idrico, servizio gas, servizio energia elettrica, trasporto pubblico locale.

1.2 L’istituzione e le forme di gestione

I servizi pubblici locali possono essere istituiti dalla legge, ma anche deliberati dall’Ente locale da parte del Consiglio comunale nell’esercizio delle prerogative di cui all’art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, tra cui quella di delibera in tema di “organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell’ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione” (art. 42 lett. e).

L’art. 10, c. 1, del decreto in parola stabilisce che “Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge”.

La legge, quindi, può costituire una situazione giuridica definibile di “privativa” allorché una determinata attività o servizio possano, o debbano a seconda dei casi, essere esercitati esclusivamente dal soggetto che ne detiene il diritto; ne deriva l’obbligatorio espletamento da parte dei Comuni, i quali lo esercitano con diritto di privativa, nelle forme di cui all’art. 112 e segg. del D.Lgs. 267/2000 oltre che nel rispetto della normativa speciale nazionale (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e regionale (es. Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26). Come chiarito dalla giurisprudenza (a contrariis TAR Sardegna, sezione I, sentenza 4 maggio 2018, n. 405), l’assenza di un regime di privativa comporta l’obbligo dell’amministrazione competente di acquisire il servizio con idonea motivazione.

L’art. 12 del D.Lgs. 201/2022 prevede, inoltre, che, qualora risulti necessaria l’istituzione di un servizio pubblico per garantire le esigenze delle comunità locali, l’ente locale deve verificare se la prestazione del servizio possa essere assicurata attraverso l’imposizione di obblighi di servizio pubblico a carico di uno o più operatori, senza restrizioni del numero di soggetti abilitati a operare sul mercato. Di tale verifica deve esserne dato adeguatamente conto nella deliberazione consiliare di istituzione del servizio, nella quale sono altresì indicate le eventuali compensazioni economiche.

A sua volta, l’articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico, tra cui l’ente competente può scegliere, qualora ritenga che le gestioni in concorrenza nel mercato non siano sufficienti e idonee e che il perseguimento dell’interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori.

Il citato art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra le forme di gestione del servizio pubblico locale e non alle modalità di istituzione del servizio pubblico locale diverso da quelli già previsti dalla legge, che è disciplinato dall’art. 10 c. 3 del medesimo decreto.

Le due norme (artt. 10 e 14), dunque, hanno oggetti diversi in quanto la scelta dell’estensione della privativa comunale richiede una motivazione che abbia per oggetto la necessità o l’opportunità di sostituire il servizio offerto sul mercato con quello degli enti locali assuntori, mentre la motivazione richiesta dall’art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022 attiene alla scelta tra un singolo operatore od un numero limitato di operatori (TAR Lombardia, Milano, sentenza n. 2334/2023).

1.3 Le modalità di gestione

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016, ora D.Lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;

- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.Lgs. n.175/ 2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

1.4 Gli adempimenti previsti

Il decreto 201/2022 prevede una serie di attività e di adempimenti a carico degli EELL da effettuarsi con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente:

- a) la redazione della **deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 10, comma 5), che dia conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e che può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione;
- b) la **relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale** (di cui all'art. 14, comma 3), prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni;
- c) la **deliberazione dell'affidamento in house** (di cui all'art. 17, comma 2), nel caso di affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici, sulla base di una qualificata motivazione che dia espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando, anche sulla base degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9, i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house, tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30;
- d) la **relazione sulle verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali** (di cui all'art. 30, comma 2). I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione costituisce appendice della relazione annuale di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. La ricognizione è volta a rilevare, per ogni servizio affidato, in modo analitico, l'andamento del servizio dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi del contratto di servizio, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9 ossia delle autorità di regolazione nei servizi pubblici

locali a rete e non a rete nonché delle Misure di coordinamento in materia di servizi pubblici locali. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 il quale dispone una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche;

- e) gli **obblighi di trasparenza** (di cui all'art. 31), al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti, riguardanti la pubblicazione nell'apposita sezione del sito on line degli EELL, degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, delle deliberazioni di istituzione dei servizi pubblici locali e delle relative modalità di gestione, dei contratti di servizio stipulati, delle relazioni delle verifiche periodiche, annuali, dell'andamento dei servizi. Detti atti devono essere pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante (apposita sezione del sito istituzionale e/o in Amministrazione Trasparente – sottosezione I livello “servizi erogati” e/o creando in “altri contenuti” apposita sezione denominata “servizi pubblici locali - D.Lgs. n. 201/2022”) e devono essere trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

2 LA VERIFICA PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SPL

In sede di prima applicazione, la ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto legislativo.

Come già accennato, l'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 preveda l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- A. economico;
- B. della qualità del servizio;
- C. dell'efficienza;
- D. del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

La ricognizione rileva altresì l'entità del ricorso all'affidamento a società in house, gli oneri e l'impatto economico-finanziario che ne derivano per gli enti affidanti, nonché le proposte gestionali pervenute all'ente locale da parte degli operatori economici interessati durante il periodo temporale di riferimento.

3 RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.).

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di Motta di Livenza distinguendo in base:

- a) alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale
- b) alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete):

n.	Servizio	Modalità di gestione	A rilevanza economica	A rete	Soggetto a verifica periodica
	Cimiteri e servizi funebri	Appalto	NO	NO	NO
	Distribuzione gas	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito
	Idrico integrato	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito
	Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito
	Illuminazione pubblica	Diretta	SI	SI	SI
	Impianti sportivi (Palestre, campi da tennis)	Convenzione con ASD/SSD	NO	NO	NO

	Parcheeggi	Diretta	SI	NO	NO
	Mensa scolastica	Concessione	SI	NO	SI
	Trasporto scolastico	Appalto	SI	NO	SI

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale e alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

4 SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

Alla luce della ricognizione risultante dalla tabella di cui al paragrafo 3, sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di Motta di Livenza i seguenti servizi:

N	Servizio	Modalità di gestione	Gestore (appaltatore, concessionario ecc)	Durata contratto di servizio	Settore competente
1	Mensa scolastica	Concessione	DUSSMANN SERVICE S.r.l. di Milano (MI)	3 anni	Servizi alla persona
2	Trasporto scolastico	Appalto	EuroTours s.r.l. di Mogliano Veneto	3 anni	Servizi alla persona

1. SERVIZIO MENSA SCOLASTICA

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

<i>Natura e tipologia del servizio</i>	<i>Servizio di mensa per gli alunni della scuola primaria di Motta di Livenza frequentanti il tempo pieno</i>
<i>Caratteristiche tecniche ed economiche</i>	<i>Affidamento in concessione del servizio di fornitura e scodellamento pasti</i>

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

<i>Oggetto (descrizione sintetica del servizio)</i>	<i>Concessione del servizio di ristorazione scolastica per gli alunni frequentanti il tempo pieno della scuola primaria del capoluogo</i>
<i>Data di approvazione</i>	<i>27/07/2022</i>
<i>Durata - scadenza affidamento</i>	<i>Periodo da 01.09.2022 al 31.08.2023</i>

Valore complessivo del servizio affidato	€ 419.046,24
Valore su base annua del servizio affidato	€ 139.682,08
Criteri tariffari	€ 4,28 + IVA, con adeguamento ISTAT dal secondo anno di gestione
Principali obblighi posti a carico del gestore (investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti)	Obblighi da capitolato

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Struttura preposta al monitoraggio ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel	Direttore dell'esecuzione (soggetto interno all'ente) e comitato mensa
Altri aspetti rilevanti per la verifica periodica	

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Dati identificativi	DUSSMANN SERVICE S.r.l. via S. Gregorio 55 Milano (MI)
---------------------	---

3) ANDAMENTO ECONOMICO

Trattandosi di un servizio in concessione a terzi, l'ente non incassa corrispettivi e sostiene solo i costi del pasto del personale docente in attesa del contributo statale

	Costo pro capite	Costi complessivi	Tariffe	Ricavi complessivi	Personale addetto	Impatto su finanza ente	PEF - confronto
--	------------------	-------------------	---------	--------------------	-------------------	-------------------------	-----------------

Contratto di servizio	4,28+iva x 200gg	L'ente anticipa costo pasti docenti	4,28+iva	0,00	1 addetto servizi scolastici		
Risultati raggiunti							
Scostamento							

4) Qualità del servizio

Questo ente non ha elaborato specifici indicatori per il servizio in esame, né si rinvergono indicatori specifici elaborati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

Servizio	Qualità contrattuale	Qualità tecnica	Obblighi di servizio pubblico (qualità)	Rispetto dei tempi puntualità	Accessibilità servizio	Soddisfazione dell'utenza
Contratto di servizio	indicatori non definiti	indicatori non definiti	Menù da linee guida regionali 100%	Rispetto orari di erogazione servizio 99%	Tutti gli iscritti al tempo pieno 100%	Soddisfazione dell'utenza misurata attraverso questionari
Benchmark (altri)						
Risultati raggiunti						
Scostamento						

5) Obblighi contrattuali

Indicare i valori raggiunti e/o l'adempimento o meno dei principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed agli documenti contrattuali, con rinvio alle altre tabelle per elementi già nelle stesse trattate.

	Volumi – quantità di attività (universalità)	Territorio servito (universalità)	Prestazioni specifiche da assicurare (socialità)	Obblighi di servizio pubblico (tutela ambiente)	Obblighi di servizio pubblico (altro)	Piano degli investimenti
Contratto di servizio	100% utenti serviti	Plesso via Manzoni	Menù differenziati per diete speciali	Riduzione plastica- no stoviglie usa e getta	--	--
Risultati raggiunti	100% utenti serviti	Plesso via Manzoni	Menù differenziati per diete speciali	Riduzione plastica- no stoviglie usa e getta	--	--

Scostamento	0	0	0	0		
-------------	---	---	---	---	--	--

6) Considerazioni finali

Il servizio viene erogato secondo gli standard previsti dalle linee guida regionali per la ristorazione scolastica.

Dopo un periodo in cui si sono manifestati problemi nell'erogazione del servizio, soprattutto in ordine al gradimento dell'utenza, nel presente anno scolastico è sensibilmente migliorato come testimoniano i questionari di gradimento rilasciati dal comitato mensa

2. SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

<i>Natura e tipologia del servizio</i>	<i>Servizio di trasporto scolastico anni scolastici 2021-2022, 2022-2023, 2023-2024.</i>
<i>Caratteristiche tecniche ed economiche</i>	<i>Affidamento in appalto del servizio di trasporto scolastico</i>

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

<i>Oggetto (descrizione sintetica del servizio)</i>	<i>Servizio di trasporto scolastico anni scolastici 2021-2022, 2022-2023, 2023-2024, per le scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado del comune di Motta di Livenza</i>
<i>Data di approvazione</i>	<i>02/07/2021</i>
<i>Durata - scadenza affidamento</i>	<i>Periodo da 01.09.2021 al 31.08.2024</i>
<i>Valore complessivo del servizio affidato</i>	<i>€ 573.000,00</i>
<i>Valore su base annua del servizio affidato</i>	<i>€ 191.000,00</i>
<i>Criteri tariffari</i>	<i>Tariffe stabilite dall'Amministrazione comunale con proprio provvedimento annuale</i>
<i>Principali obblighi posti a carico del gestore (investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti)</i>	<i>Obblighi da capitolato</i>

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

<i>Struttura preposta al monitoraggio ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel</i>	<i>Direttore dell'esecuzione (soggetto interno all'ente)</i>
<i>Altri aspetti rilevanti per la verifica periodica</i>	

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

<i>Dati identificativi</i>	<i>EURO TOURS SRL, Via Raffaello n. 9, 31021 - MOGLIANO VENETO/TV</i>
----------------------------	---

3) ANDAMENTO ECONOMICO

	Costo pro capite	Costi complessivi	Tariffe	Ricavi complessivi	Personale addetto	Impatto su finanza ente	PEF confronto
Contratto di servizio	1.350,00	229.393,36	€ 35,00 mese x10 mesi	43.000,00	n. 1 addetto servizi scolastici	€ 186.000,00 costo appalto non coperto da corrispettivi cui si aggiunge personale interno per gestione amministrativa del servizio	-
Risultati raggiunti							
Scostamento							

4) Qualità del servizio

Questo ente non ha elaborato specifici indicatori per il servizio in esame.

Tuttavia in relazione agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, si rileva un rispetto generalizzato delle prescrizioni del capitolato da parte dell'appaltatore.

Servizio	Qualità contrattuale	Qualità tecnica	Obblighi di servizi pubblici (qualità)	Rispetto dei tempi puntualità	Accessibilità servizi	Soddisfazione dell'utenza
Contratto di servizio	X	X	Non previsti	X	X	Non rilevata
Benchmark (altri)						
Risultati raggiunti						
Scostamento						

5) Obblighi contrattuali

Indicare i valori raggiunti e/o l'adempimento o meno dei principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed agli documenti contrattuali, con rinvio alle altre tabelle per elementi già nelle stesse trattate.

	Volumi – quantità di attività (universalità)	Territorio servito (universalità)	Prestazioni specifiche da assicurare (socialità)	Obblighi di servizio pubblico (tutela ambiente)	Obblighi di servizio pubblico (altro)	Piano degli investimenti
Contratto di servizio	Trasporto di tutti gli utenti iscritti al servizio	Territorio del comune Motta di Livenza	Favorire accesso all'istruzione	Utilizzo mezzi euro 6	Non previsti	
Risultati raggiunti	Trasporto di tutti gli utenti iscritti al servizio	Territorio del comune Motta di Livenza	Favorire accesso all'istruzione	Utilizzo mezzi euro 6	Non previsti	
Scostamento	0	0	0	0	0	

6) Considerazioni finali

Il servizio viene svolto con puntualità e regolarità.

Il costo del servizio ha subito un incremento cospicuo a seguito della pandemia (costi di sanificazione) e soprattutto ha risentito dei costi dei carburanti a causa del conflitto in Ucraina.

I parametri di adeguamento prezzi si sono rilevati inadeguati e svantaggiosi per l'ente a fronte del verificarsi di eventi imprevedibili ed imprevedibili.

Conseguentemente l'ente intende ritornare in gara per negoziare nuove condizioni di contratto.